



## Giuliana Ricci (\*), Marco Biraghi(\*), Cecilia Cassani(\*), Claudia Montalbetti(\*\*), Stefano Capra (\*\*\*)

(\*) *Politecnico di Milano - Facoltà di architettura - Dipartimento di conservazione e storia dell'architettura*

(\*\*) *CILEA, Segrate*

(\*\*\*) *Consulente*

### Abstract

Nei giorni 22-23 ottobre si è tenuto presso l'aula Rogers della Facoltà di Architettura un convegno con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dal titolo, "La cultura architettonica nell'età della restaurazione", aperto a studiosi italiani e stranieri invitati a relazionare sull'architettura e sulla cultura architettonica del periodo negli ambiti territoriali di riferimento. Questo convegno era uno degli obiettivi del progetto di ricerca dal titolo "La cultura architettonica nell'età della restaurazione (1814-1859). Metodiche di archiviazione elettronica del patrimonio documentario". Il CILEA ha collaborato con il Dipartimento di Conservazione e Storia dell'Architettura realizzando il sito Internet <http://restaurazione.cilea.it> che contiene parte del materiale raccolto nell'ambito del progetto di ricerca su citato. Con l'occasione illustriamo brevemente il progetto di ricerca e il contributo del CILEA.

**Keywords:** Beni culturali, architettura, restaurazione.

### La ricerca

La ricerca si è svolta all'interno di un programma di ricerca cofinanziato dal MURST (anno 1998) da un gruppo di studiosi (i cui nomi sono reperibili sul sito Internet) afferenti alle seguenti università:

Politecnico di Milano e di Torino, Università degli Studi di Bologna, di Brescia, di Padova e di Pavia.

La ricerca si è svolta secondo due obiettivi principali:

1. **l'individuazione e la raccolta di documenti** (manoscritti e a stampa) con particolare riguardo alla legislazione, ai ruoli delle diverse categorie professionali, all'organizzazione degli uffici per il controllo del progetto



e la manutenzione del costruito oltre che per la gestione di città e territorio, ai modi della

circolazione della cultura architettonica nel periodo della Restaurazione.

Quale territorio campione è stato scelto il Nord Italia negli anni 1814-1859 (1869 per le province venete);

2. **L'archiviazione elettronica dei dati** per una più facile consultazione attraverso cataloghi informatici di documenti diversi (documenti d'archivio, disegni e incisioni, libri, epistolari, periodici) in una biblioteca digitale visibile in Intranet e in Internet su server del CILEA.

In breve, possiamo dire che questa ultima parte della ricerca può essere riassunta nelle tre seguenti parole chiave:

- Archiviazione elettronica
- Biblioteca digitale consultabile via Internet
- Possibilità di interscambio scientifico in tempo reale.

### L'individuazione e la raccolta di documenti

In questa fase si sono approfonditi, in una ridefinizione complessa, i temi legati al dibattito e alla costruzione dell'architettura, procedendo lungo la seguente traccia:

- componendo biografie incrociate di progettisti, artisti, intellettuali, committenti, tecnici e politici;
- individuando il mutamento del quadro teorico istituzionale e normativo con la presenza di nuovi attori e di nuovi ruoli delle istituzioni;
- definendo i nuovi modi sia di pensare l'agglomerato urbano e il territorio che di progettare la loro crescita, trasformazione e gestione;
- analizzando gli sviluppi degli istituti per la formazione e del mercato sia professionale che imprenditoriale;
- studiando i rapporti tra cultura professionale e cultura figurativa in genere e il ruolo dell'emergente lettura fotografica;
- mettendo a fuoco quanto delle suggestioni provenienti dal mondo austriaco e tedesco fosse stato recepito ed elaborato, quanto fosse influente l'ambiente culturale francese e quale fosse il contributo della cultura architettonica e artistica del territorio in esame, confrontate con la grande stagione neoclassica, tutt'altro che conclusa, ma in fase di revisione critica per il progressivo affermarsi

dell'importanza delle antichità locali e del neorinascimento con le diverse declinazioni regionali.

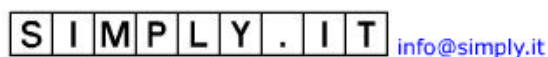
### Archiviazione elettronica

L'idea dell'archiviazione elettronica dei dati nasce dalla necessità di disporre di una più facile consultazione attraverso cataloghi informatici di documenti diversi (documenti d'archivio, disegni e incisioni, libri, epistolari, periodici), e dalla esigenza di poter mettere a disposizione il materiale per i ricercatori del settore via Intranet e in Internet.

Per la realizzazione di tale obiettivo una parte rilevante del lavoro di ricerca è consistito nella messa a punto di un sistema informatico per la catalogazione e l'archiviazione elettronica dei materiali bibliografici e iconografici e dei documenti d'archivio.

Nella prima fase del lavoro si è proceduto a un attento vaglio dei prodotti commerciali esistenti sul mercato e all'individuazione di quelli maggiormente confacenti alle esigenze della ricerca.

Durante questa fase si è anche raggiunto l'obiettivo di mettere in comunicazione il mondo dei ricercatori NON informatici con il mondo



degli informatici, giungendo alla definizione di un vocabolario comune per poter valutare le varie scelte presenti sul mercato.

Per prima cosa si è centrata l'attenzione sul software di sviluppo, che doveva essere multiplatforma, in quanto il gruppo di ricerca aveva stazioni di lavoro equamente ripartite tra sistemi Windows e sistemi Macintosh. La scelta è caduta su FileMaker Pro 5.5.

L'analisi successiva si è rivolta alla ricerca di soluzioni già esistenti sul mercato da poter adattare. Il primo pacchetto individuato è stato

**BIBLIOBIT**, della società Simply.it, sviluppato con File Maker Pro, capace di operare sia su piattaforma MAC che PC.

Nell'ambito della catalogazione Bibliobit è uno strumento per l'organizzazione e l'informatizzazione del patrimonio documentario. Bibliobit è stato progettato per le biblioteche medio-piccole, Centri di documentazione, Videoteche, Biblioteche di Fondi Speciali, Collezioni d'arte che posseggono materiali destinati alla consultazione che, digitalizzati, possono essere fruibili senza dover consultare l'originale. La scheda standard è costruita secondo le direttive nazionali e internazionali di catalogazione.

A partire da questo prodotto, si è proceduto alla personalizzazione del programma, per adattare le funzionalità di Bibliobit alle specifiche esigenze della ricerca in oggetto, orientate su un doppio binario: quello della catalogazione bibliografica e quello della catalogazione di materiale archivistico. In special modo questa seconda modalità ha richiesto un particolare impegno teso alla personalizzazione della forma d'inserimento dati e di consultazione capace di accogliere e di ricercare materiali spesso tipologicamente difforni.

Il secondo prodotto individuato è stato **ARTVIEW**, sviluppo elaborato su base Access dalla società TAI in accordo con l'Ufficio del Catalogo della Soprintendenza ai beni artistici e storici della Lombardia in grado di classificare e archiviare materiali iconografici (disegni, incisioni, fotografie, ecc). Si è proceduto all'elaborazione (con il supporto informatico della società Simply.it) di tale programma su piattaforma MAC e PC (sviluppo del programma base File Maker Pro). Tale software ricalca sostanzialmente le norme ICCD (precisamente si rifà al modello di rilevamento dati per schede OA-D-N) già messe a punto nel settore, ed è in grado di salvare dati e dialogare con programmi analoghi già presenti sul mercato e utilizzati per la banca dati nazionale dell'Ufficio centrale del catalogo, ma limitati alla sola sfera PC. Il software consente d'introdurre le immagini dei documenti schedati e di effettuare ricerche nei campi compilati.

I due programmi sono caratterizzati in partenza da schemi diversi e da un diverso vocabolario di riferimento che ha reso più difficile organizzare

nel sito le interrogazioni in grado di rimandare a campi individuabili sia nell'uno che nell'altro programma.

Parte dei risultati delle ricerche sono stati memorizzati in modi diversi dai due precedenti. Chi ha realizzato un sistema di memorizzazione con FileMaker autonomamente, chi, invece, ha preferito utilizzare programmi per la creazione di testi.

Il compito del CILEA è stato quello di mediare tra le esigenze giustamente espresse dagli utenti e l'effettiva mancanza di un vocabolario comune di riferimento tra queste diverse metodologie di memorizzazione, al fine di mettere a disposizione dell'utente finale uno strumento di facile utilizzo ma che permetta di reperire tutte le informazioni necessarie. Da questa progettazione è nato il sito Web che è possibile consultare all'indirizzo:

<http://restaurazione.cilea.it>.

#### **Biblioteca digitale consultabile via Internet**

Questo progetto ben si incasella in quella serie di collaborazioni Cilea-Università evidenziati nell'articolo "L'impegno del CILEA nel 2001 per la promozione delle tecnologie computazionali, dell'informazione e della comunicazione nella ricerca e nella didattica" (Bollettino n.75 - dicembre 2000) dove viene testualmente citato: *Per favorire la realizzazione di una ampia "biblioteca digitale", fondamentale e moderno strumento per la ricerca e la didattica, (il CILEA) dedica forti investimenti propri e coopera con molte istituzioni universitarie e di ricerca. Nel contesto più generale mette a disposizione risorse strumentali e sistemistiche per la gestione di servizi da fruire in rete e coopera per lo sviluppo e la realizzazione di applicazioni on-line, per la ricerca scientifica, per la gestione del sistema universitario e della ricerca, per la formazione a distanza.*

Il sito Web permette di ricercare per parole chiave sul patrimonio documentale memorizzato sia su Bibliobit che su Artview che su altri supporti di memorizzazione, ed è questa funzionalità che ci permette di incasellare tale sito come piccola "biblioteca digitale consultabile via Internet."

LA CULTURA ARCHITETTONICA NELL'ETA DELLA RESTAUZIONE  
Archiviazione elettronica del patrimonio documentario

Bibliobit Artview Ricerca Forum Home

Effettua la ricerca su Bibliobit

Titolo completo con articolo

Autore

Soggetto

Data

Inizia ricerca Visualizza tutti i records Cancella

Figura 1 - Form di ricerca di Bibliobit sul sito

LA CULTURA ARCHITETTONICA NELL'ETA DELLA RESTAUZIONE  
Archiviazione elettronica del patrimonio documentario

Bibliobit Artview Ricerca Forum Home

Effettua una nuova ricerca Pagina successiva

Records da 1 a 25 di 109 records trovati

Titolo completo con articolo	Autori per la ricerca	Soggetti per la ricerca	Autori citati	Data	Luogo e data evento	Data cartella	Data topica	Anno edizione	Scheda completa	Sguardo
Stadi architettonici essenziali nei quali si comprendono riduzioni di fabbricati di ogni maniera, variamente modificati, parti architettoniche, decorazioni, grandi suppellettili, ecc., secondo richiedono i bisogni del secolo di Giuseppe Zanetti disegnatori all' R. Direzione Generale delle Pubbliche Costruzioni, da lui stesso anche incisi e dedicati alla I. R. Accademia Veneta delle Belle Arti. "Se vuoi esser utile, mira ai bisogni del secolo, e a questi cerca giovare". Volume primo	Zanetti	Arte, 1800-1899 Ornato						1843	<a href="#">visualizza scheda</a>	<a href="#">visualizza sguardo</a>
Diverses carnaches à la moderne - Unterchiede Neue Cartouche	Hochsmuth	Arte, 1800-1899 Ornato						s.d. (1760 ca)	<a href="#">visualizza scheda</a>	<a href="#">visualizza sguardo</a>
Raccolta / de' migliori ornamenti / del / Medioeva / o profili di architettura gotica e bizantina / disegnati e descritti / dal / Cav. Carlo Heideloff / professore architetto / prima traduzione italiana / di / Lorenzo Urbani / Professore nella Scuola Reale Superiore / di Venezia	von Heideloff	Arte, 1800-1899 Ornato						1859	<a href="#">visualizza scheda</a>	<a href="#">visualizza sguardo</a>

Operazione completata

Figura 2 - Risultato della ricerca Internet su Bibliobit

Le caratteristiche tecniche richieste sono le seguenti:

- l'accesso al sito deve essere fatto con un browser di versione abbastanza recente, cioè: Netscape (almeno 5.5) o Explorer (almeno 5.0).

Sul server sono installati:

- Web Server IIS (v. 4.0) con Index Server per la ricerca full-text sui file doc o txt o pdf o rtf .
- Filemaker Pro 5 con Web Connector e Web Companion.

Poiché non si è giunti ad una omogeneizzazione delle parole chiave per la ricerca congiunta sui vari archivi, è stato preparato dal CILEA una form di ricerca per ogni archivio presente sul server, i cui risultati sono però contemporaneamente visibili sul browser dell'utente, una volta che sono state sottomesse le tre richieste (una a bibliobit, una ad artview e una al patrimonio documentale altrimenti memorizzato).

La form di ricerca per Bibliobit è mostrata in figura 1. Una volta specificate le voci da cercare (i campi sono tutti combinati in 'AND') premen-

do sul pulsante Inizia Ricerca comparirà la schermata di figura 2, che è una mediazione tra la richiesta dell'utente (visualizzazione di tutte le informazioni) e il normale comportamento che si tiene nella costruzione dei siti Internet (e cioè la definizione di un numero ristretto di informazioni da visualizzare che identifichino univocamente e precisamente l'informazione cercata). Infatti solo 10 campi vengono visualizzati in una tabella come risultato della ricerca, e se l'utente è interessato a informazioni più dettagliate, può premere sulla voce **'visualizza scheda'** e ottenere tutte le informazioni memorizzate nell'originale Bibliobit, da cui le informazioni sono estratte.

Analogo approccio è stato usato con Artview, la cui form di ricerca è mostrata in figura 3 e il risultato della ricerca in figura 4. Da notare come in questo caso sia possibile anche visualizzare le immagini relative al record selezionato, con notevole semplicità. Risulta in questo caso un po' pesante il caricamento della scheda completa, in quanto, come già detto in precedenza, comprende tutti i campi della scheda ICCD OA-D-N (vedi figura 3 e figura 4).

Figura 3 - Form di ricerca di Artview sul sito



LA CULTURA ARCHITETTONICA NELL'ETÀ DELLA RESTAUZIONE  
Archiviazione elettronica del patrimonio documentario

Recordi da 1 a 25 di 204 record trovati

Autore (AUTN)	Autore opera finale (AOFI)	Localizzazione (SICR)	Indirizzo/coll. oggetto (SICS)	Localizzazione (SICR)	Localizzazione oggetto (SIOC)	Descriz. oggetto (LBOH)	Ente realizzatore (LBOC)	Descriz. (SICN)	Diff. (SICR)	Anno (SICR)	Stato completo	Imm.
Bonatti Giuseppe	Bonatti Giuseppe	prospetto di ringhiera per balcone	Ringhiera per balcone progettata a due manzelle. In meglio l'arredo di ferro di formata di disegno che costituisce dei medaglioni i cui nuclei seguono da semi-cerchi. Il disegno a greca proseguiva anche al top della ringhiera per i medaglioni e portava con un arco-disegno dal risemprimento.	Lecce	Prodo Giuseppe Bonatti	Musei Civici di Lecce	Villa Marone	disegno di architettura	<a href="#">visualizza scheda</a>	001		
Bonatti Giuseppe	Bonatti Giuseppe	prospetto di portale con balcone	Portale e arriamento da balcone con merlone decorato a ringhiera divisa in tre campi con meglio di ferro forato e bordi con linee geometriche. Solo accennata risulta la porta-facciata del balcone con la porta-facciata del balcone centrale del portellone.	Lecce	Prodo Giuseppe Bonatti	Musei Civici di Lecce	Villa Marone	disegno di architettura	<a href="#">visualizza scheda</a>	001		
Bonatti Giuseppe	Bonatti Giuseppe	prospetto della chiesa Abbatiale di San Giacomo	Facciata di chiesa a crociera adriatica. Il portico appartiene al campanile da quattro colonne a traliccio disposto in centro e da due archi a tutto arco, con capitelli corinzi, adducati a parete a lato della chiesa, in corrispondenza delle porte laterali. Nelle parti superiori tre finestre circolari ritagliate in arco alla parte superiore e della medesima altezza. La facciata sopra il portico ha pariete a bugiate liscie e un cornicione con un arco a tutto	Chiesa Abbatiale di San Giacomo	Lecce	Prodo Giuseppe Bonatti	Musei Civici di Lecce	Villa Marone	disegno di architettura	<a href="#">visualizza scheda</a>	001	

Figura 4 - Risultato della ricerca Internet su Artview

Inoltre è possibile visualizzare l'immagine relativa al record selezionato, qualora questa sia presente nel database Artview.

Terzo punto è il motore di ricerca. Attualmente agisce solo sui file di tipo testo che costituiscono il risultato di alcune ricerche. Eseguendo una ricerca full-text sul contenuto di tali file, utilizzando Web Server IIS (v. 4.0) con Index Server.

### Possibilità di interscambio scientifico in tempo reale

Sin dal 1995 WebBoard è stato uno strumento utilizzato per gestire ed organizzare conferenze pubbliche e/o private con facilità.

Questo strumento permette, se correntemente utilizzato di gestire progetti o gruppi di ricerca tematici, come se tutti i partecipanti fossero sempre a stretto contatto, simulando, per esempio, una sorta di ufficio virtuale che contiene tutti i passi di gestione e di sviluppo di un certo processo (ovvero creando un board per ogni tematica individuata).

Per permettere una concreta realizzazione della voce 'possibilità di interscambio scientifico in tempo reale, sono state create due 'conference', una pubblica e una privata, all'interno di una 'board'.

A quella privata sono stati iscritti tutti gli afferenti alla ricerca. Quella pubblica, dal titolo 'La cultura architettonica nell'età della restau-

razione' ha lo scopo di creare un luogo dove studiosi di questa materia, studenti o ricercatori o semplici appassionati, si scambiano domande, documenti, spunti. Chiunque può accedere, leggere i messaggi e scrivere a questa lista.

L'altra è a solo uso dei gruppi di ricerca coinvolti in questo progetto e ha lo scopo di creare una 'memoria storica' di tutti i carteggi e documenti scambiati nel corso del progetto. Diventa anche archivio dei passi compiuti, oltre che degli accordi presi di volta in volta.

Altri FORUM sono stati attivati dal CILEA. E' da indagare come mai all'interno di questo progetto si sia notata una certa riluttanza sull'uso di questo strumento.

L'accesso al forum avviene direttamente dal sito, alla voce FORUM.

Ogni partecipante alla lista privata è stato precedentemente avvisato di essere stato inserito nella lista da un mail contenente la userid e password di accesso.

Scegliendo la voce FORUM sul sito del progetto, compare la schermata di figura 5.

Figura 5 - Form di accesso al forum

Chi vuole accedere alla lista privata deve digitare userid e password precedentemente forniti via mail dal gestore della Board e premere il pulsante **LOGIN IN**. Nella schemata che compare (figura 6) i due nomi 'restaurazione' e 'restaurazione privata' si riferiscono alle due 'conferenze'.

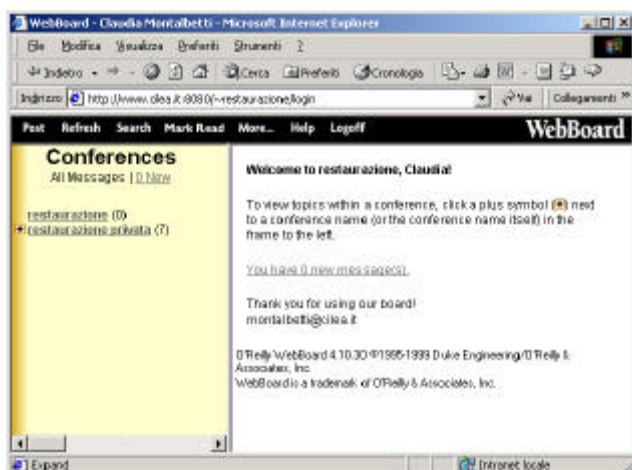


Figura 6 - Accesso alla board

Per inviare un messaggio basta fare clic sulla voce **Post** posta in alto a sinistra della pagina e compilare la seguente form. Il mail così creato, per scelta del gestore, viene anche recapitato nella casella di posta dell'utente, oltre che nella board stessa. Premendo su **Post** compare la finestra mostrata in figura 7 dove è possibile scrivere il testo del messaggio e inoltrarlo, tramite il pulsante POST a tutti gli iscritti alla lista privata.

## Sviluppi futuri

Ci auguriamo in primo luogo che lo sforzo compiuto per la personalizzazione di Bibliobit e per la realizzazione di Artview con FileMaker possa servire da base di partenza per una prossima, indispensabile codifica di norme certe e uniformi in materia di archiviazione elettronica di materiali storico-documentari.

In secondo luogo ci si augura che il sito Internet diventi punto di riferimento per i gruppi di ricerca interessati e possa essere curato e arricchito al punto di poter essere in un futuro definito 'Primo Portale Italiano del periodo della Restaurazione'.

L'auspicio è che questa esperienza NON rimanga una esperienza isolata, ma, dall'uso di questi molteplici strumenti informatici messi a disposizione alla comunità di ricerca, pervengano segnalazioni su vantaggi e svantaggi delle scelte effettuate.

Da questo progetto e dalla sua realizzazione possono scaturire indicazioni e osservazioni per poter migliorare sia la memorizzazione di tali informazioni sia la loro consultazione.

Più quest'archivio si arricchirà d'informazioni, più dovrebbe essere evidente che una loro consultazione incrociata può accendere la curiosità di approfondire aspetti ancora non indagati o solo intuiti.

Questo NON va visto come sostituto del ricercatore che, attraverso l'esperienza, la conoscenza e le capacità individuali riesce a identificare punti chiave di questo o quel periodo storico o su questo o quell'argomento, ma va visto come strumento per poter trovare facilmente le informazioni base e poter identificare sempre nuovi interessanti argomenti di approfondimento.

